

RESOCON  
TO INTER  
MEDIO  
GESTIONE  
CONSOLI  
DATO

**BANCA**  
SISTEMA  
CONTEMPORARY BANK

31 MARZO  
2020



**Gruppo Banca SISTEMA**

---

**RESOCONTO INTERMEDIO  
DI GESTIONE CONSOLIDATO  
AL 31 MARZO 2020**

---

**BANCA**  
S I S T E M A



## INDICE GENERALE

<b>RELAZIONE SULLA GESTIONE CONSOLIDATA AL 31 MARZO 2020</b>	<b>5</b>
COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO	6
COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI	7
DATI DI SINTESI AL 31 MARZO 2020	8
FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DALL'1 GENNAIO AL 31 MARZO 2020	9
IL FACTORING	13
LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI	15
CREDITO SU PEGNO E PRONTO PEGNO	17
L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA	20
RISULTATI ECONOMICI	22
I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI	27
L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE	33
ALTRE INFORMAZIONI	34
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	34
OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI	34
FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO	34
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE	35
 <b>PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI</b>	 <b>37</b>
STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO	38
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	40
PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA	41
PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	42
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo diretto)	44
 <b>POLITICHE CONTABILI</b>	 <b>45</b>
PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE	46
 <b>DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI</b>	 <b>48</b>



---

RELAZIONE SULLA  
GESTIONE CONSOLIDATA  
AL 31 MARZO 2020

---

## COMPOSIZIONE DEGLI ORGANI AMMINISTRATIVI DELLA CAPOGRUPPO

### Consiglio di Amministrazione

Presidente	Avv.	Luitgard Spögler <sup>1</sup>
Vice-Presidente	Prof.	Giovanni Puglisi ( <i>Indipendente</i> )
Amministratore Delegato e Direttore Generale	Dott.	Gianluca Garbi
Consiglieri	Dott.	Daniele Pittatore ( <i>Indipendente</i> )
	Dott.ssa	Carlotta De Franceschi ( <i>Indipendente</i> )
	Dott.ssa	Laura Ciambellotti ( <i>Indipendente</i> )
	Prof.	Federico Ferro Luzzi ( <i>Indipendente</i> )
	Dott.	Francesco Galietti ( <i>Indipendente</i> )
	Ing.	Marco Giovannini ( <i>Indipendente</i> )

### Collegio Sindacale

Presidente	Dott.	Massimo Conigliaro
Sindaci Effettivi	Dott.	Marziano Viozzi
	Dott.ssa	Lucia Abati
Sindaci supplenti	Dott.	Marco Armarolli
	Dott.ssa	Daniela D'Ignazio

### Società di Revisione

BDO Italia S.p.A.

### Dirigente preposto alla Redazione dei Documenti Contabili Societari

Dott. Alexander Muz

<sup>1</sup> Soddisfa il requisito di indipendenza ai sensi degli art. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3 del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58, ma non anche delle previsioni di cui all'art. 3, criteri applicativi 3.c.1.b e 3.c.2 del Codice di Autodisciplina promosso da Borsa Italiana



## COMPOSIZIONE DEI COMITATI INTERNI

### Comitato per il Controllo Interno e Gestione dei Rischi

Presidente	Dott.ssa Laura Ciambellotti
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi
	Dott. Daniele Pittatore

### Comitato per le Nomine

Presidente	Prof. Federico Ferro Luzzi
Membri	Ing. Marco Giovannini
	Avv. Luitgard Spögler

### Comitato per la Remunerazione

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott. Francesco Galietti
	Ing. Marco Giovannini

### Comitato Etico

Presidente	Prof. Giovanni Puglisi
Membri	Dott.ssa Carlotta De Franceschi
	Prof. Federico Ferro Luzzi

### Organismo di Vigilanza

Presidente	Dott. Massimo Conigliaro
Membri	Dott. Daniele Pittatore
	Dott. Franco Pozzi

## DATI DI SINTESI AL 31 MARZO 2020

### Dati Patrimoniali (€.000)

Totale Attivo		3.762.217	3.730.081	0,9%	31 mar 2020
Portafoglio Titoli		1.064.384	991.560	7,3%	31 dic 2019
Impieghi Factoring		1.628.664	1.714.661	-5,0%	31 mar 2019
Impieghi CQS - PMI		866.307	817.229	6,0%	
Raccolta - Banche e PcT		1.145.603	845.429	35,5%	
Raccolta - Depositi vincolati		1.097.422	1.325.794	-17,2%	
Raccolta - Conti correnti		639.259	681.577	-6,2%	

### Indicatori economici (€.000)

Margine di Interesse		15.921	14.673	8,5%	
Commissioni Nette		4.203	4.001	5,0%	
Margine di Intermediazione		21.995	19.304	13,9%	
Spese del personale		(5.716)	(4.897)	16,7%	
Altre Spese amministrative		(6.621)	(5.265)	25,8%	
Utile di periodo		4.589	4.515	1,6%	

La drammatica diffusione del Coronavirus in Italia e nel resto del mondo rappresenta un'emergenza senza precedenti, che sta avendo implicazioni sistemiche non solo a livello sanitario, ma anche sociale, politico, economico e geopolitico. La diffusione del COVID-19 e il conseguente blocco dell'attività economica hanno prodotto stime al ribasso rispetto ai tassi di crescita mondiali attesi. Nel contesto italiano, le prospettive di recessione implicite nelle misure di quarantena adottate (obbligo di 'lockdown') hanno modificato in modo significativo le stime di crescita del PIL domestico. Rispetto ad un andamento del PIL italiano flat atteso prima del COVID-19, ora si stima per il 2020 una riduzione della crescita (fino a -8%). L'effetto combinato di tali dinamiche e le incertezze legate alle soluzioni politiche in ambito dell'Area UE ha dato luogo ad un significativo rialzo dello spread BTP-Bund e ad un aumento della sua volatilità. Contemporaneamente si è assistito a un rialzo significativo degli yield dei bond bancari e a un ribasso italiani e dei loro corsi di mercato.

Per far fronte alla crisi pandemica generata dal COVID 19 sono state prese diverse iniziative a livello nazionale ed Europeo.

In Italia per dare sostegno alle imprese non finanziarie maggiormente colpite dal lockdown e dalla contrazione dei ricavi sono stati emanati prima il Decreto Cura Italia e successivamente il Decreto Liquidità. Tali decreti mirano a fornire alle imprese sostegni per far fronte alle temporanee esigenze di mancanza di liquidità. Tra le varie forme di sostegno è previsto che le banche possano concedere, secondo criteri prestabiliti, finanziamenti alle imprese di durata non superiore a 6 anni, (con possibile preammortamento fino a 24 mesi) assistito dalla garanzia rilasciata dal Fondo di Garanzia per le PMI o da SACE, a seconda dei parametri dimensionali dell'impresa beneficiaria.

A tal riguardo la Banca ha già avviato e ultimato le attività per l'avvio del prodotto di finanziamento con garanzia SACE e/o Fondo di Garanzia per le PMI. La forma tecnica utilizzata è il mutuo chirografario garantito, ovvero un

finanziamento con rimborso rateale e il pagamento di rate iniziali per un massimo di 24 mensilità di soli interessi (c.d. "pre – ammortamento", comprensivo del preammortamento tecnico necessario per allineare la scadenza delle rate al primo trimestre solare successivo alla data di erogazione). Tale prodotto è riservato esclusivamente ai clienti factoring già in essere della Banca o a nuovi clienti che sottoscrivano contestualmente un contratto di factoring.

Con riferimento invece alle moratorie sui finanziamenti in essere, la Banca valuterà con attenzione le misure di sospensione dei termini di pagamento. Al 31 marzo 2020 sono giunte 47 richieste di moratoria di cui 41 finora accolte per un importo totale pari a €13,2 milioni.

Con riferimento al settore bancario, di seguito si riportano le iniziative attuate da parte della BCE:

- ulteriore programma di aste a lungo termine (LTRO) per garantire liquidità a tasso fisso, applicando un tasso di interesse pari a quello medio sulle deposit facilities. I Titoli di Stato rientrano negli asset che possono essere dati in garanzia per accedere a LTRO;
- condizioni più favorevoli per TLTROIII tra giugno 2020 e giugno 2021. Il tasso di finanziamento inizialmente previsto inferiore di 25bps rispetto al tasso medio sulle operazioni di rifinanziamento principali (quindi -25bps) è stato poi ulteriormente ridotto a 50 punti base al di sotto del tasso di interesse medio sulle principali operazioni di rifinanziamento dell'Eurosistema prevalenti nello stesso periodo. Il tasso può ridursi fino a -75bps. Di fatto, le banche sono remunerate per ricevere liquidità da BCE e investirla nell'economia reale. Inoltre, l'ammontare massimo che le banche potranno ottenere in prestito è incrementato al 50% del rispettivo stock di prestiti eleggibili al 28 febbraio 2019. È stato eliminato il limite di offerta per singola asta (il 10% delle consistenze alla data del 28 febbraio 2019) che corrisponderà al limite complessivo del finanziamento TLTRO III, decurtato dei finanziamenti già ottenuti;
- il lancio di un nuovo programma di acquisto di attività

(PEPP - Pandemic emergency purchase programme) per almeno 750 miliardi di Euro. La scadenza indicativa del piano corrisponde alla fine della crisi pandemica (comunque non prima della fine 2020). Il PEPP, rispetto all'attuale piano in corso APP, permette di acquistare anche titoli di Stato greci e garantisce maggiore flessibilità, permettendo fluttuazioni nella distribuzione temporale degli acquisti tra le diverse asset class e giurisdizioni. Gli acquisti di debito pubblico dovranno comunque essere in linea con lo schema di partecipazione delle banche centrali nazionali al capitale della BCE (capital key);

- piano di acquisto di attività nette (APP) per 120 miliardi di Euro da finalizzare entro fine anno. Questo programma prevede l'acquisto diretto da parte di BCE di titoli di tipo corporate, debito pubblico, asset-backed securities, third covered bond;
- l'ampliamento della portata degli schemi di crediti aggiuntivi (ACC - Additional Credit Claims) includendo i crediti relativi al finanziamento del settore societario;
- l'estensione del programma CSPP (Corporate Sector Purchase Programme) ai commercial paper di adeguata qualità emessi da istituti non finanziari;
- introduzione delle Peltro, per sostenere le condizioni di liquidità nel sistema finanziario dell'area dell'euro e contribuire a preservare il regolare funzionamento dei mercati monetari fornendo un efficace sostegno di liquidità. Esse consistono in sette ulteriori operazioni di rifinanziamento che iniziano nel maggio 2020 e che si concluderanno in una sequenza scaglionata tra luglio e settembre 2021, in linea con la durata delle misure di allentamento delle garanzie. Saranno condotte come procedure a tasso fisso con piena assegnazione, con un tasso di interesse inferiore di 25 punti base al tasso medio sulle principali operazioni di rifinanziamento prevalenti sulla vita di ciascun Peltro.

La Banca ha attualmente 650 mln del prestito ponte LTRO (550 mln al 31 marzo 2020) al tasso di rifinanziamento pari al tasso medio applicato ai depositi presso la Banca Centrale, ovvero -0,50%. Gli interessi saranno regolati alla scadenza, il 24 giugno 2020 (la data di regolamento a pronti della quarta operazione del programma TLTRO III). Banca d'Italia, sfruttando gli elementi di flessibilità

consentiti dalla regolamentazione e in linea con quanto deciso dalla BCE per le banche significative, ha previsto che anche le banche meno significative e gli intermediari non bancari potranno operare temporaneamente al di sotto del livello della Componente target assegnata a esito del processo SREP (Pillar 2 Guidance - P2G), del buffer di Conservazione del capitale (CCB) e del Coefficiente di copertura della liquidità (LCR).

Inoltre, con la comunicazione, Banca d'Italia, nell'attuale situazione di emergenza legata alla diffusione del Covid-19, al fine di rafforzare la dotazione patrimoniale delle banche, ha raccomandato, tra l'altro, di "non pagare dividendi, ivi inclusa la distribuzione di riserve, e non assumere alcun impegno irrevocabile per il pagamento dei dividendi per gli esercizi finanziari 2019 e 2020" almeno fino al 1° ottobre 2020.

In ragione di quanto precede, il Consiglio di Amministrazione della Banca, in un'ottica di adeguamento alla citata raccomandazione, ha sottoposto alla deliberazione dell'Assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti del 23 aprile 2020, una nuova relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione relativa al punto 2 all'ordine del giorno, parte ordinaria, intitolato "Destinazione dell'utile di esercizio 2019. Delibere inerenti e conseguenti" con cui:

- è stata confermata la proposta di destinazione dell'utile su base individuale dell'esercizio 2019, pari a euro 29.955.723,45, come segue:
  - "Utili portati a nuovo", euro 22.476.565,61;
  - "Dividendo 2019", euro 7.479.157,84 (pari a euro 0,093 per ogni azione ordinaria);
- è stato proposto all'Assemblea di rinviare la decisione e l'impegno a essa conseguente in merito al pagamento del dividendo (date di stacco, record date e pagamento) alla deliberazione di una nuova assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, non prima del 1° ottobre 2020, ma entro novembre, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza o ulteriori raccomandazioni delle Autorità di vigilanza.

L'Assemblea del 23 aprile ha deliberato a favore di tali punti all'ordine del giorno.

La Banca ai fini di contrastare gli effetti del COVID 19 e di adempiere alle norme emanate dal Governo ha adottato

le misure di seguito descritte.

A partire dal 23 febbraio 2020 il Comitato di Crisi si è riunito 9 volte. Inoltre, a partire dal 19 marzo, si sono svolte con frequenza pressoché settimanale apposite riunioni di aggiornamento tra il Presidente del CdA, l'Amministratore Delegato, il Presidente del CCIGR, il Presidente del Collegio Sindacale, il Direttore Rischi e il responsabile ICT/Organizzazione.

Con riferimento al diritto del lavoro la Banca ha dato seguito ai provvedimenti governativi e alle indicazioni provenienti dalle varie autorità come riassunto qui di seguito:

- Applicazione dello Smart Working con apposito Regolamento predisposto ad hoc e comunicato a tutti dipendenti nell'ambito delle facoltà sul lavoro agile/ smart working (Legge n. 81/2017) concesse dal DPCM del 4.3.2020;
- Monitoraggio e segnalazione al Ministero del Lavoro e INAIL delle giornate di smart working effettivamente fruite;
- Avviata azione di monitoraggio e fruizione delle ferie arretrate 2019;
- Attivate le modalità previste per la fruizione di congedi straordinari concessi dal DPCM 4.3.2020;
- Definite modalità di accesso a permessi retribuiti in caso di completamento delle ferie arretrate e di spettanza 2020.

In materia di sicurezza la Banca ha implementato e sta implementando quanto segue:

- Interventi urgenti di sanificazione di tutte le sedi sul territorio nazionale;
- Incremento da semestrale a trimestrale delle attività di manutenzione programmata per l'igienizzazione degli impianti di climatizzazione e la sanificazione degli ambienti di lavoro su tutto il territorio nazionale;
- Fornitura di dispenser di gel disinfettante per mani;
- Fornitura di DPI per i dipendenti delle Filiali Banking, Pronto Pegno e Segreteria di Direzione (mascherine chirurgiche, guanti monouso, disinfettante, pareti in plexiglass paraschizzi)
- Riallestimento degli uffici allo scopo di garantire la distanza minima di 1 metro;
- Predisposizione di idonee comunicazioni sull'uso degli ascensori, aree break e regole igieniche;

- Predisposizione di cestini dedicati allo smaltimento di mascherine e guanti;
- Dotazione (in fase di studio) di rilevatori elettronici della temperatura corporea da fornire alle sedi del Gruppo;
- Integrazione DVR - Allegato valutazione Rischio Biologico (Emergenza Coronavirus).

In materia di continuità operativa, il Piano di continuità operativa della Banca era stato revisionato a metà 2019 e una nuova revisione è prevista per luglio 2020.

È stata creata un'apposita sezione del sito web della Banca nel quale vengono fornite indicazioni operative alla clientela e le informazioni utili circa le misure di sostegno messe a disposizione dal Governo, con un'apposita sezione di "Domande e Risposte". È stato inoltre potenziato il servizio di assistenza telefonica.

Si riportano di seguito gli impatti che ad oggi si possono stimare e le azioni intraprese con riferimento alle tre linee di business in cui opera la Banca.

#### **Factoring**

La diffusione del Covid-19 sta avendo e avrà certamente un impatto sull'economia del nostro Paese e non solo. Il factoring, tra gli strumenti finanziari, è quello che più di altri rappresenta lo specchio della salute del tessuto imprenditoriale di una nazione. Effettivamente già nel mese di aprile, come Banca Sistema, abbiamo riscontrato un calo, e in alcuni casi, l'assenza delle cessioni del credito da una parte della clientela revolving. Il calo è stato comunque contenuto nella misura di non oltre il 10% sul turnover mensile, ed è stato determinato dalla difficoltà ad emettere le fatture da parte di alcuni clienti che operano nei settori più colpiti dall'epidemia come il settore della ristorazione collettiva, delle pulizie, di una parte dei lavori pubblici, dell'automotive, delle forniture di combustibili, ecc.

Bisogna però aggiungere che il factoring può avere anche una connotazione anticiclica rispetto al ciclo economico. L'impegno di Banca Sistema è quindi di riuscire a soddisfare, già in un futuro prossimo, una maggiore domanda di servizi finanziari da parte delle imprese. Inoltre, non è escluso che le aziende multinazionali, tradizionalmente prudenti, possano essere maggiormente motivate alla cessione dei loro crediti verso la Pubblica Amministrazione (commerciali e fiscali) per attenuare un ipotetico rischio Paese.

### **Cessione del Quinto**

Per il prodotto “finanziamento contro cessione del quinto” è stata avviata l’implementazione di un sistema di video-identificazione e firma elettronica qualificata attraverso un operatore certificato, in modo da permettere il perfezionamento dei contratti a distanza.

Nelle more di rendere operativa tale funzionalità, è stata estesa la possibilità, già prevista per altri prodotti offerti dalla banca tra cui i conti correnti e conti deposito, di effettuare l’identificazione della clientela per mezzo di bonifico bancario di importo 1 € e di ricevere la documentazione firmata in originale a mezzo posta raccomandata o corriere.

A tale modalità di perfezionamento del contratto è stata successivamente aggiunta la possibilità di effettuare l’invio della documentazione sottoscritta da parte del cliente attraverso posta elettronica non certificata, in base a quanto previsto in tal senso dal c.d. decreto liquidità; questa operatività sarà limitata allo stretto interim che precede l’implementazione della firma digitale. Successivamente e sino a nuove disposizioni di legge verrà utilizzata solo ed esclusivamente per pratiche già avviate per le quali il cliente sia stato precedentemente identificato secondo le procedure antiriciclaggio in essere.

### **Pegno**

ProntoPegno con il supporto della Capogruppo, ha analizzato la possibile applicazione dell’articolo 11 anche alle polizze di credito su pegno (rientranti nell’ambito dei

titoli di credito). In via prudenziale, al fine di evitare la decorrenza degli interessi di mora, ha ritenuto di prorogare la scadenza delle polizze, la cui scadenza originaria è “ricadente o decorrente nel periodo dal 9 marzo 2020 al 30 aprile 2020” di 52 giorni ovvero il numero di giorni intercorrenti dal 9/3 al 30/4.

Tale operatività determinerà, di fatto, la mancata applicazione degli interessi di mora sino alla nuova data di scadenza, generando a conto economico una perdita di interessi moratori di circa euro 10.000. Resta inteso che il cliente potrà in qualunque momento decidere di riscattare il bene anche in via anticipata senza l’applicazione della commissione di estinzione anticipata.

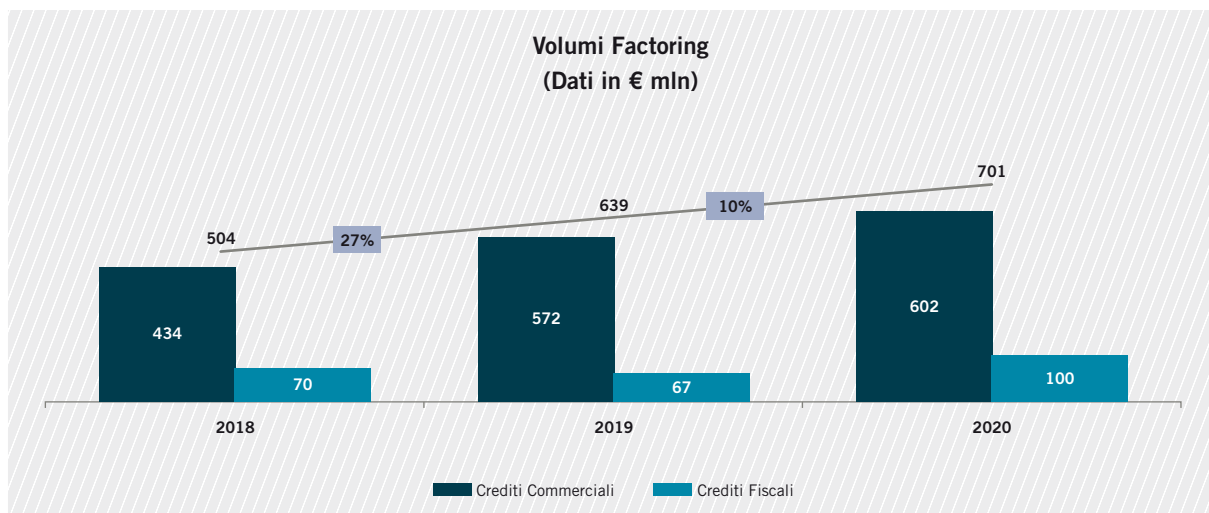
Sul sito istituzionale di ProntoPegno, a tal riguardo, sono stati inseriti: (i) pop-up che informa la clientela che le polizze con scadenza dicembre 2019, gennaio, febbraio e marzo 2020 non verranno messe all’asta prima di giugno 2020, (ii) gli orari di apertura ridotti, ove previsti; (iii) l’indicazione che il servizio è erogato solo su appuntamento; (iv) è stato inserito un apposito paragrafo dove si riporta il tema del blocco degli interessi di mora per il periodo compreso dal 9/3 al 30/4.

Per quanto attiene all’asta originariamente prevista per il mese di aprile è stata informata la clientela che è stata riprogrammata nel mese di maggio ed avrà la durata di due giorni. Lo svolgimento dell’asta avverrà nel rispetto del decreto vigente (utilizzo di mascherine, guanti e rispetto della distanza minima).

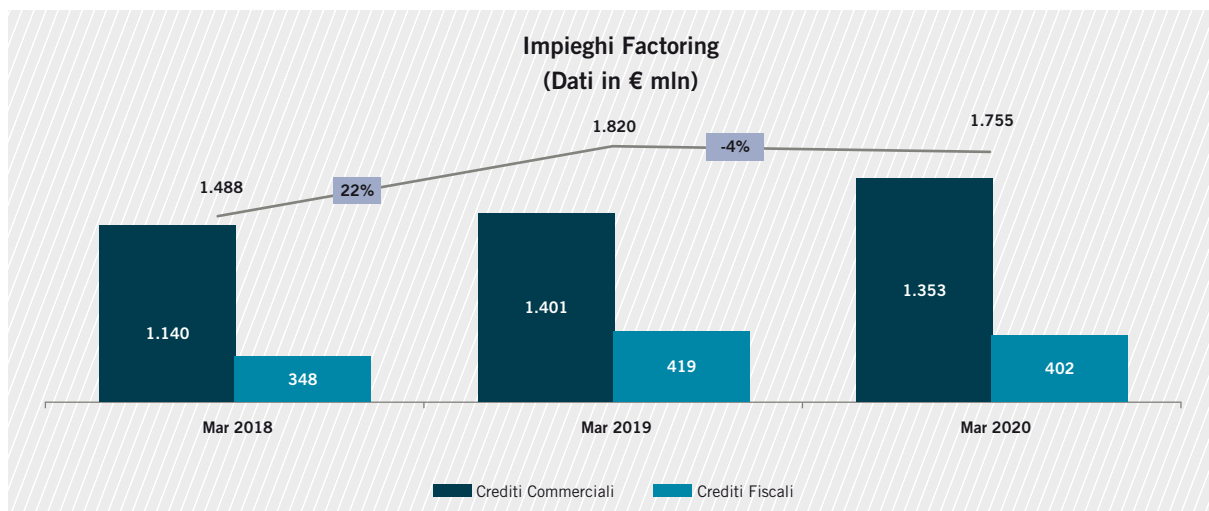
## IL FACTORING

### Banca Sistema e l'attività di *factoring*

I volumi complessivi al 31 marzo 2020 del Gruppo Banca Sistema sono stati pari a € 701 milioni, con una crescita del 10% rispetto al medesimo periodo del 2019, continuando a confermare una solida capacità di crescita anno su anno.

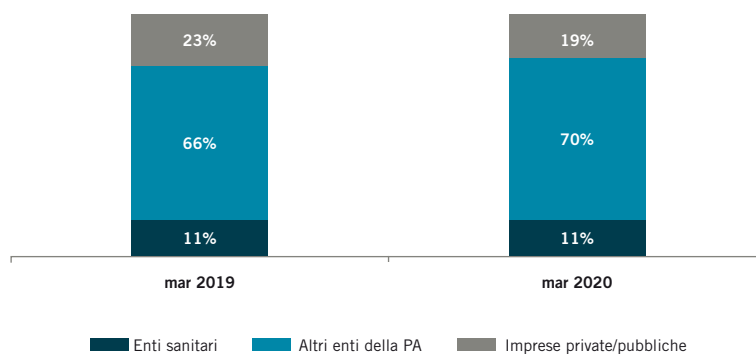


Gli impieghi al 31 marzo 2020 sono pari a € 1.755 milioni, ridotti del 4% rispetto ai € 1.820 milioni al 31 marzo 2019, principalmente per effetto dei minori volumi acquistati nel corso del 2020 rispetto agli incassi registrati nel medesimo periodo.



Di seguito si rappresenta l'incidenza, in termini di *impieghi* al 31 marzo 2020 e 2019, delle controparti verso cui il Gruppo ha un'esposizione

sul portafoglio. Nel factoring il business principale del Gruppo rimane il segmento della Pubblica Amministrazione.



I volumi sono stati generati sia attraverso la propria rete commerciale interna, ovvero attraverso banche, con cui il Gruppo ha sottoscritto accordi di distribuzione; a marzo

2020 gli accordi distributivi in essere hanno contribuito per il 23% sul totale dei volumi. La seguente tabella riporta i volumi factoring per tipologia di prodotto:

PRODOTTO (dati in € milioni)	31.03.2020	31.03.2019	Delta €	Delta %
Crediti commerciali	601	572	29	5%
<i>di cui Pro-soluto</i>	<i>521</i>	<i>493</i>	<i>28</i>	<i>6%</i>
<i>di cui Pro-solvendo</i>	<i>80</i>	<i>79</i>	<i>2</i>	<i>2%</i>
Crediti fiscali	100	67	33	49%
<i>di cui Pro-soluto</i>	<i>100</i>	<i>67</i>	<i>33</i>	<i>49%</i>
<i>di cui Pro-solvendo</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0</i>	<i>0%</i>
<b>TOTALE</b>	<b>701</b>	<b>639</b>	<b>62</b>	<b>10%</b>

La crescita in termini di valore assoluto dei volumi deriva principalmente dall'attività di acquisto dei crediti fiscali.



## LA CESSIONE DEL QUINTO E QUINTO PUOI

Il Gruppo al 31 marzo 2020 è presente nel settore della cessione del quinto prevalentemente attraverso l'acquisto di crediti generati da altri operatori specializzati; dal secondo trimestre 2019, a seguito dell'acquisizione di Atlantide, il Gruppo Banca Sistema ha arricchito la propria offerta retail con l'attività di origination diretta di finanziamenti tramite cessione del quinto dello stipendio e della pensione, erogando un nuovo prodotto, QuintoPuoi. QuintoPuoi è distribuito attraverso una rete

di 40 agenti monomandatari e 18 mediatori specializzati, presenti su tutto il territorio nazionale ed il supporto di una struttura dedicata della Banca.

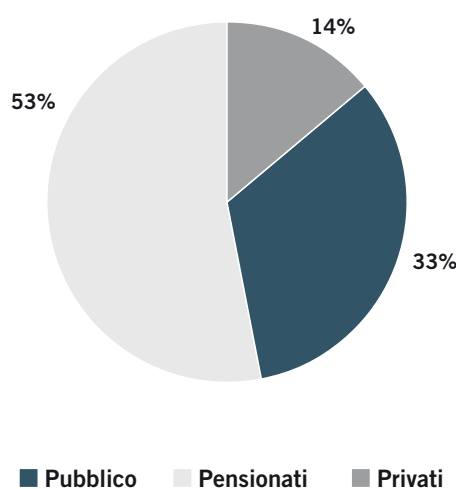
I volumi di portafogli acquistati e di crediti direttamente originati da inizio anno fino a marzo 2020 sono stati pari a € 86 milioni, ripartiti tra dipendenti privati (14%), pensionati (53%) e dipendenti pubblici (33%). Pertanto oltre l'86% dei volumi è riferibile a pensionati e impiegati presso la PA, che resta il debitore principale della Banca.

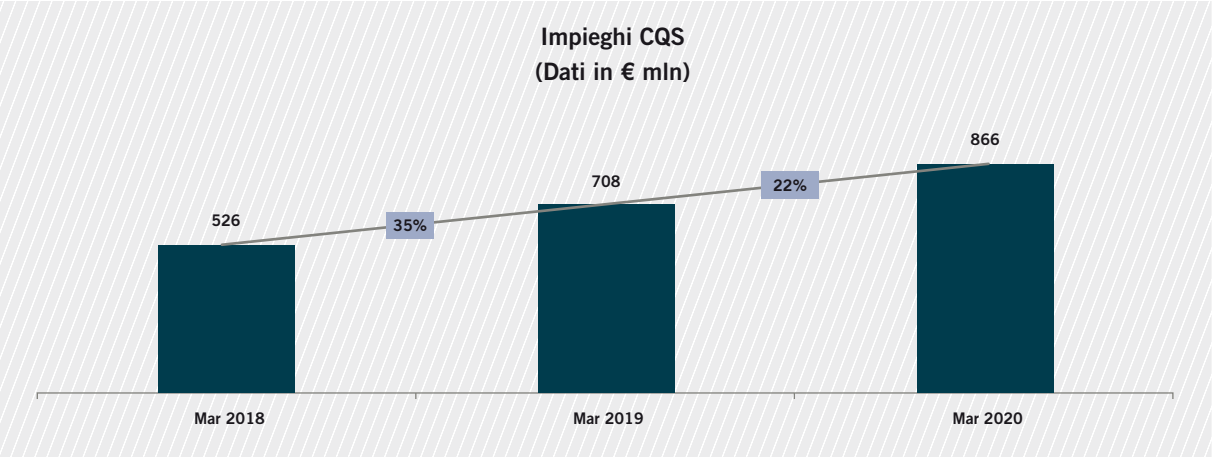
	31.03.2020	31.03.2019	Delta €	Delta %
N. Pratiche	4.559	3.714	845	23%
<i>di cui originati</i>	<i>382</i>	<i>-</i>	<i>382</i>	<i>ns</i>
Volumi Erogati (€ milioni)	86	67	19	29%
<i>di cui originati</i>	<i>8</i>	<i>8</i>	<i>na</i>	<i>na</i>

Come si evince dalla tabella l'erogato a marzo 2020 è in aumento rispetto all'erogato del medesimo periodo del 2019.

Di seguito si riporta l'evoluzione degli impieghi del portafoglio CQS/CQP:

**Volumi Erogati CQ - Segmentazione**





## CREDITO SU PEGNO E PRONTO PEGNO

Il Gruppo Banca Sistema ha iniziato ad operare nel credito su pegno da inizio 2017, unendo le credenziali di una banca solida con i vantaggi di uno specialista sempre pronto ad innovare e a crescere per offrire più valore al cliente, in termini di professionalità e tempestività.

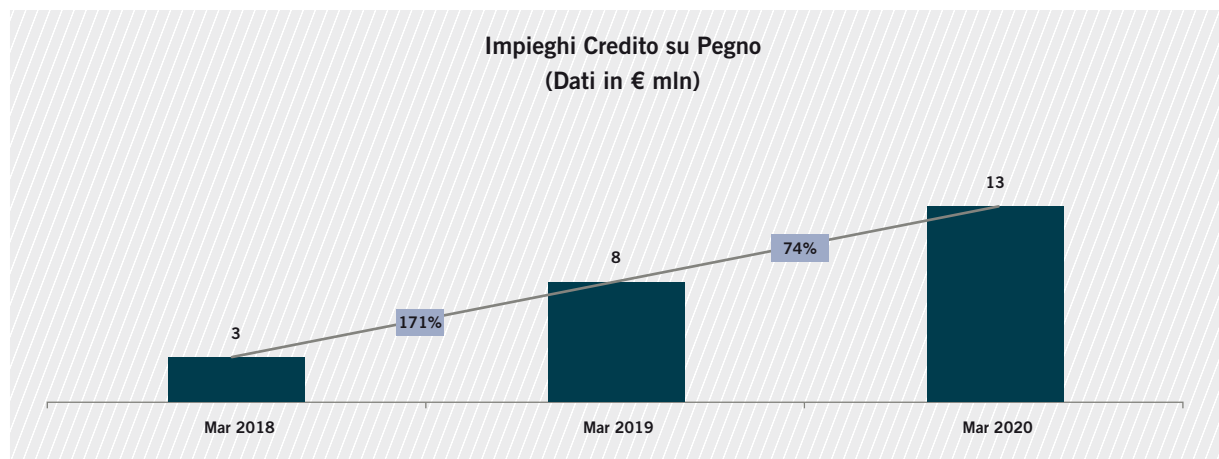
Cogliendo le prospettive di crescita emerse dall'avvio

di questa attività, la Banca ha deciso di conferire il suo business "credito su pegno" in una società dedicata.

ProntoPegno, il Monte dei Pegni del Gruppo Banca Sistema, è oggi presente con 6 sportelli sul territorio nazionale: Milano, Roma, Pisa, Napoli, Palermo e Rimini.

Di seguito si riportano i principali dati:

	31.03.2020	31.03.2019	Delta €	Delta %
N. Pratiche	3.775	2.939	836	28%
Volumi Erogati (€ milioni)	5	4	1	36%
Impieghi (€ mln)	13	8	6	74%



Come detto in precedenza i volumi sono stati impattati nel mese di marzo dall'emergenza COVID-19 a causa delle restrizioni presenti che non hanno permesso

alle persone di recarsi nelle filiali, oltre che della posticipazione delle aste, che è stata concessa a favore della clientela.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di stato patrimoniale della società consolidata ProntoPegno al 31 marzo 2020.

<b>VOCI DELL'ATTIVO (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Cassa e disponibilità liquide	511	499	12	2,4%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	14.033	12.869	1.164	9,0%
a) crediti verso banche	991	1.112	(121)	-10,9%
b1) crediti verso clientela - finanziamenti	13.042	11.757	1.285	10,9%
Attività materiali	458	489	(31)	-6,3%
Attività fiscali	272	176	96	54,5%
Altre attività	123	36	87	>100%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>15.397</b>	<b>14.069</b>	<b>1.328</b>	<b>9,4%</b>

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	10.139	8.502	1.637	19,3%
a) debiti verso banche	9.777	8.243	1.534	18,6%
b) debiti verso la clientela	362	259	103	39,8%
Altre passività	547	690	(143)	-20,7%
Trattamento di fine rapporto del personale	95	95	-	0,0%
Fondi per rischi ed oneri	258	222	36	16,2%
Riserve da valutazione	(8)	(12)	4	-33,3%
Riserve	(428)	-	(428)	n.a.
Capitale	5.000	5.000	-	0,0%
Utile d'esercizio	(206)	(428)	222	-51,9%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>15.397</b>	<b>14.069</b>	<b>1.328</b>	<b>9,4%</b>

L'attivo patrimoniale è sostanzialmente composto dai finanziamenti verso clientela per l'attività di credito su pegno, i cui contratti sono stati trasferiti dalla Banca in data 1 agosto 2019 a valori contabili.

Il passivo invece oltre alla dotazione iniziale di capitale di € 5 milioni è composto dal debito verso capogruppo, sorto con il trasferimento del ramo d'azienda.

Nelle altre passività "finanziarie valutate al costo

ammortizzato" è ricompreso il sopravanzo (€ 259 mila) derivante dalle aste effettuate; tale valore per 5 anni viene riportato in bilancio come debiti vs clienti, qualora i clienti non venissero a riscuotere tale somma, quest'ultima diventerebbe un ricavo.

Il fondo rischi include le passività stimate con riferimento alla stima di bonus e patti di non concorrenza.

Di seguito si presentano i prospetti contabili di conto economico della società consolidata ProntoPegno al 31 marzo 2020. Avendo iniziato la sua operatività a partire dal 1 agosto 2019 non ci sono dati comparativi.

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.03.2020
Margine di interesse	202
Commissioni nette	158
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>360</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	-
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>360</b>
Spese per il personale	(362)
Altre spese amministrative	(322)
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(30)
Altri oneri/proventi di gestione	50
<b>Costi operativi</b>	<b>(664)</b>
<b>Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>(304)</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	98
<b>Utile di periodo / d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>(206)</b>

La società al primo trimestre 2020 ha chiuso un po' meglio rispetto alle attese, con una perdita di periodo di € 206 mila; è previsto che la società, con la contribuzione del futuro acquisto del ramo del Pegno di IntesaSanpaolo, raggiunga il proprio break-even entro fine anno con il raggiungimento di una massa critica sufficiente ad avere risultati positivi.

Le spese per il personale includono prevalentemente il costo relativo alle 16 risorse trasferite dalla Banca alla Società, oltre che lo stanziamento pro-quota dell'incentivo variabile stimato dell'anno.

Le altre spese amministrative sono prevalentemente composte da costi di pubblicità, affitto spazi riconosciuti al Gruppo e costi per attività di supporto svolte dalla Capogruppo.

## L'ATTIVITÀ DI RACCOLTA E TESORERIA

### Portafoglio di proprietà

Il portafoglio titoli di proprietà che presenta investimenti esclusivamente in titoli di Stato di breve termine emessi dalla Repubblica Italiana, è funzionale e di supporto alla gestione degli impegni di liquidità della Banca.

La consistenza al 31 marzo 2020, in aumento rispetto al 31 dicembre 2019, è pari a nominali € 1 miliardo e 65 milioni (rispetto a € 985 milioni del 31 dicembre 2019).

Il portafoglio titoli ha permesso una gestione ottimale

degli impegni di Tesoreria sempre più caratterizzati dalla concentrazione di operatività in periodi ben specifici.

Al 31 marzo il valore nominale dei titoli in portafoglio HTCS ammonta a € 750 milioni (rispetto a € 550 milioni del 31 dicembre 2019) con duration di 23,4 mesi (20,1 mesi al 31 dicembre 2019).

Al 31 marzo il portafoglio HTC ammonta a € 315 milioni con duration pari a 13,4 mesi.

### La raccolta wholesale

Al 31 marzo 2020 la raccolta “wholesale” rappresenta il 47% circa del totale ed è costituita prevalentemente dalle operazioni di rifinanziamento presso BCE e da emissioni dei prestiti obbligazionari, da depositi interbancari; al 31 dicembre 2019 era pari al 39%.

Le cartolarizzazioni con sottostante finanziamenti CQ realizzate con strutture partly paid continuano a consentire a Banca Sistema di rifinanziare

efficientemente il proprio portafoglio CQS/CQP e di proseguire nella crescita dell'attività relativa alla cessione del quinto, la cui struttura di funding risulta così ottimizzata dalla cartolarizzazione.

Il Gruppo ricorre per le proprie necessità di liquidità di breve termine al mercato interbancario dei depositi. I depositi di Banche in essere al 31 marzo 2020 ammontano a € 148 milioni (€ 30 milioni al 31.12.2019).

## Raccolta retail

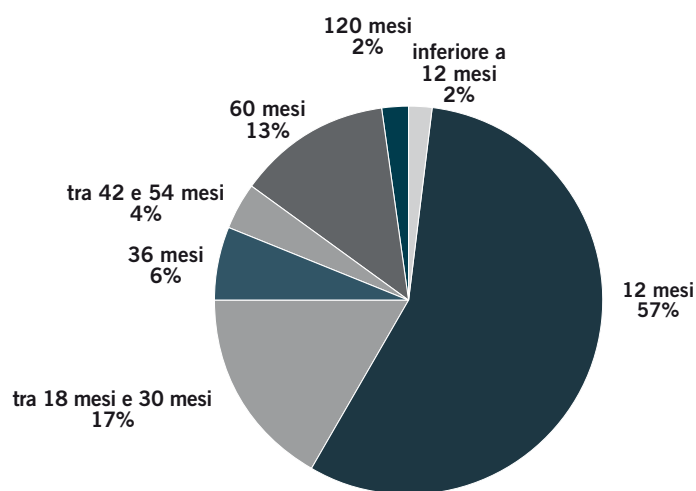
La raccolta retail rappresenta il 53% del totale ed è composta dal SI Conto! Corrente e dal prodotto SI Conto! Deposito.

Al 31 marzo 2020 il totale dei depositi vincolati ammonta a € 1.097 milioni, in riduzione del 17% rispetto al 31 dicembre 2019, a seguito della riduzione effettuata sui

tassi di interesse del canale estero. In tale ammontare sono inclusi depositi vincolati con soggetti residenti in Germania, Austria e Spagna (collocati attraverso l'ausilio di piattaforme partner) per un totale di € 587 milioni (pari al 53% della raccolta totale da depositi), in riduzione rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente (-70 milioni).

La ripartizione della raccolta per vincolo temporale è evidenziata di seguito. La vita residua media del portafoglio è pari a 15 mesi.

Composizione *Stock* conti deposito al 31 marzo 2020



I rapporti di conto corrente passano da 6.160 (dato al 31 marzo 2019) a 6.969 a marzo 2020, mentre la

giacenza sui conti correnti al 31 marzo 2020 è pari a € 640 milioni in aumento rispetto al 2019 (+14%).

## RISULTATI ECONOMICI

CONTO ECONOMICO (€ .000)	31.03.2020	31.03.2019	Delta €	Delta %
Margine di interesse	15.921	14.673	1.248	8,5%
Commissioni nette	4.203	4.001	202	5,0%
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18)	256	(274)	<100%
Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie	1.889	374	1.515	>100%
<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21.995</b>	<b>19.304</b>	<b>2.691</b>	<b>13,9%</b>
Rettifiche di valore nette per deterioramento di crediti	(1.922)	(2.625)	703	-26,8%
<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>20.073</b>	<b>16.679</b>	<b>3.394</b>	<b>20,3%</b>
Spese per il personale	(5.716)	(4.897)	(819)	16,7%
Altre spese amministrative	(6.621)	(5.265)	(1.356)	25,8%
Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(672)	(337)	(335)	99,4%
Rettifiche di valore su attività materiali/immat.	(376)	(374)	(2)	0,5%
Altri oneri/proventi di gestione	106	120	(14)	-11,7%
<b>Costi operativi</b>	<b>(13.279)</b>	<b>(10.753)</b>	<b>(2.526)</b>	<b>23,5%</b>
<b>Utili dell'operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.794</b>	<b>5.926</b>	<b>868</b>	<b>14,6%</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(2.205)	(1.976)	(229)	11,6%
<b>Utile di periodo / d'esercizio al netto delle imposte</b>	<b>4.589</b>	<b>3.950</b>	<b>639</b>	<b>16,2%</b>
Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	565	(565)	-100,0%
<b>Utile di periodo / d'esercizio della Capogruppo</b>	<b>4.589</b>	<b>4.515</b>	<b>74</b>	<b>1,6%</b>

Il risultato del primo trimestre 2020 si è chiuso con un utile pari a € 4,6 milioni; tenuto in considerazione che il 2019 includeva l'utile consolidato generato dalla vendita del residuo 10% di Axactor Italia la crescita rispetto al precedente periodo è pari al 16,2%.

Rispetto al primo trimestre 2020 il risultato 2019 non includeva nei costi operativi la contribuzione di Atlantide,

consolidata a partire dal secondo trimestre 2019, per effetto dell'efficacia dell'acquisizione della società avvenuta in data 3 aprile 2019. Inoltre, per una corretta lettura dei costi operativi, si deve considerare che l'importo dovuto al Fondo di Risoluzione è più alto di € 0,7 milioni rispetto al primo trimestre 2019 (la crescita in attesa del contributo è stata dell'82%).



<b>MARGINE DI INTERESSE (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
<b>Interessi attivi e proventi assimilati</b>				
Portafogli crediti	21.249	20.593	656	3,2%
Portafoglio titoli	171	162	9	5,6%
Altri Interessi attivi	909	883	26	2,9%
Passività finanziarie	25	-	25	n.a.
<b>Totale interessi attivi</b>	<b>22.354</b>	<b>21.638</b>	<b>716</b>	<b>3,3%</b>
<b>Interessi passivi ed oneri assimilati</b>				
Debiti verso banche	10	(282)	292	<100%
Debiti verso clientela	(4.307)	(4.782)	475	-9,9%
Titoli in circolazione	(2.091)	(1.893)	(198)	10,5%
Attività finanziarie	(45)	(8)	(37)	>100%
<b>Totale interessi passivi</b>	<b>(6.433)</b>	<b>(6.965)</b>	<b>532</b>	<b>-7,6%</b>
<b>Margine di interesse</b>	<b>15.921</b>	<b>14.673</b>	<b>1.248</b>	<b>8,5%</b>

Il margine di interesse è cresciuto del 8,5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente, per l'effetto combinato del contributo del portafoglio crediti, e della riduzione degli interessi passivi, a seguito della riduzione del costo della raccolta.

Il contributo totale del portafoglio factoring è stato pari a € 15,5 milioni (pari al 69% sul totale portafoglio crediti) in crescita del 5% rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente grazie al contributo dei portafogli acquistati nell'ultimo trimestre 2019; tenendo conto della componente commissionale legata al business factoring si registra una crescita pari al 5,4% del contributo del factoring rispetto al 31 marzo 2019. La componente legata agli interessi di mora azionati legalmente al 31 marzo 2020 è stata pari a € 3,4 milioni (€ 4,0 milioni nel primo trimestre 2019):

- di cui € 1,2 milioni derivante dalle attuali stime di recupero (€ 3,0 milioni nel primo trimestre 2019);
- di cui € 2,2 milioni (€ 1,0 nel primo trimestre 2019) quale componente derivante da incassi netti nell'esercizio, ovvero quale differenza tra quanto incassato nel periodo, pari a € 5,2 milioni (€ 2,7 milioni nel primo trimestre 2019), rispetto a quanto già registrato per competenza negli esercizi precedenti. La voce include incassi lordi da cessioni effettuate a terzi per € 2,9 milioni.

L'ammontare dello stock di interessi di mora da azione legale maturati al 31 marzo 2020, rilevante ai fini del modello di stanziamento, risulta pari a € 100 milioni (€ 100 milioni alla fine del primo trimestre 2019), mentre il credito iscritto in bilancio è pari a € 48,1 milioni.

Nel corso dell'anno sono state effettuate cessioni di portafogli di crediti factoring che hanno portato utili complessivi per € 1,3 milioni, registrati nella voce Utile da cessione o riacquisto di attività/passività finanziarie.

Contribuisce positivamente al margine anche la crescita degli interessi derivanti dai portafogli CQS/CQP che ammontano a € 5,5 milioni in linea rispetto al medesimo periodo dell'anno precedente.

Cresce anche il contributo derivante dal portafoglio crediti su pegno pari a € 218 mila, in crescita del 56,8% rispetto a medesimo periodo dell'anno precedente.

Gli "Altri interessi attivi" includono prevalentemente i "ricavi" derivanti dall'attività di finanziamento del portafoglio titoli in pronti contro termine a tassi negativi, che contribuiscono per € 0,6 milioni.

Gli interessi passivi sono diminuiti rispetto all'anno precedente nonostante l'incremento degli impieghi medi grazie a un attento contenimento del costo della raccolta. In particolare, sono diminuiti gli interessi da depositi vincolati verso la clientela per effetto della riduzione operata sui tassi del conto deposito.

<b>MARGINE COMMISSIONI (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
<b>Commissioni attive</b>				
Attività di collection	288	268	20	7,5%
Attività di factoring	4.961	4.657	304	6,5%
Comm. attive - Offerta fuori sede	499	-	499	n.a.
Altre	258	190	68	35,8%
<b>Totale Commissioni attive</b>	<b>6.006</b>	<b>5.115</b>	<b>891</b>	<b>17,4%</b>
<b>Commissioni passive</b>				
Collocamento	(1.029)	(972)	(57)	5,9%
Provvigioni - offerta fuori sede	(660)	-	(660)	n.a.
Altre	(114)	(142)	28	<100%
<b>Totale Commissioni passive</b>	<b>(1.803)</b>	<b>(1.114)</b>	<b>(689)</b>	<b>61,8%</b>
<b>Margine commissioni</b>	<b>4.203</b>	<b>4.001</b>	<b>202</b>	<b>5,0%</b>

Le commissioni nette, pari a € 4,2 milioni, risultano in aumento del 5%, grazie alle maggiori commissioni derivanti dal factoring; le commissioni di factoring debbono essere lette insieme agli interessi attivi in quanto nell'attività factoring pro-soluto è gestionalmente indifferente se la redditività sia registrata nella voce commissioni o interessi.

Le commissioni relative all'attività di collection, correlate al servizio di attività di riconciliazione degli incassi di fatture di terzi verso la P.A., sono in linea rispetto all'anno precedente. Le Altre commissioni attive, includono commissioni legate a servizi di incasso e pagamento e a tenuta e gestione dei conti correnti e commissioni legati all'attività di finanziamenti garantiti da pegno pari a € 160 mila.

La voce Comm. Attive - Offerta fuori sede si riferisce alle provvigioni legate al nuovo business di origination CQ pari a € 0,5 milioni, che devono essere lette con le provvigioni passive di offerta fuori sede, composta invece dalle commissioni pagate agli agenti finanziari per il collocamento fuori sede del prodotto CQ, inclusive dei rappel di fine anno riconosciuti agli agenti stessi.

Le commissioni di collocamento riconosciute a terzi sono riconducibili alle retrocessioni a intermediari terzi per il collocamento del prodotto SI Conto! Deposito in regime di *passporting* e i costi di *origination* dei crediti factoring, che sono rimaste in linea con l'anno precedente.

Tra le altre commissioni figurano commissioni su negoziazioni titoli di terzi e commissioni dovute su servizi di incasso e pagamento interbancari.

<b>UTILI (PERDITE) DA CESSIONE O RIACQUISTO (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTCS	273	374	(101)	-27,0%
Utili realizzati su titoli di debito portafoglio HTC	340	-	340	n.a.
Utili realizzati su crediti	1.276	-	1.276	n.a.
<b>Margine commissioni</b>	<b>1.889</b>	<b>374</b>	<b>1.515</b>	<b>&gt;100%</b>

La voce Utili (perdite) da cessione o riacquisto include principalmente gli utili derivanti dal portafoglio HTCS e HTC di proprietà che nel complesso rispetto all'anno precedente sono cresciuti di € 0,2 milioni.

Gli utili realizzati su crediti pari a € 1,3 milioni, derivano come precedentemente descritto dalla ricessione di portafogli crediti factoring.

Le rettifiche di valore su crediti effettuate al 31 marzo 2020 ammontano a € 1,9 milioni e risultano in riduzione rispetto al primo trimestre 2019. Le rettifiche sono riconducibili prevalentemente al deterioramento di una singola posizione e ad alcuni impieghi factoring; il costo del rischio dallo 0,42% al 31 marzo 2019 scende allo 0,28%.

<b>SPESE PER IL PERSONALE (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.03.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Salari e stipendi	(5.293)	(4.542)	(751)	16,5%
Contributi e altre spese	(108)	(75)	(33)	44,0%
Compensi amministratori e sindaci	(315)	(280)	(35)	12,5%
<b>Totale</b>	<b>(5.716)</b>	<b>(4.897)</b>	<b>(819)</b>	<b>16,7%</b>

L'incremento del costo del personale è prevalentemente dovuto all'aumento del numero medio di risorse passate da 174 a 215; su tale incremento hanno

inciso le 21 nuove risorse ascrivibili alla società acquisita Atlantide entrate nell'organico a partire dal secondo trimestre dell'anno.

Di seguito la tabella del numero di risorse del Gruppo:

<b>FTE</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>31.03.2019</b>
Dirigenti	24	24	20
Quadri (QD3 e QD4)	47	45	43
Altro personale	145	146	119
<b>Totale</b>	<b>216</b>	<b>215</b>	<b>182</b>

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE (€ .000)	31.03.2020	31.03.2019	Delta €	Delta %
Consulenze	(1.150)	(943)	(207)	22,0%
Spese informatiche	(1.220)	(1.296)	76	-5,9%
Attività di servicing e collection	(690)	(587)	(103)	17,5%
Imposte indirette e tasse	(495)	(473)	(22)	4,7%
Assicurazioni	(139)	(112)	(27)	24,1%
Altre	(163)	(68)	(95)	>100%
Spese inerenti gestione veicoli SPV	(160)	(79)	(81)	>100%
Noleggi e spese inerenti auto	(151)	(137)	(14)	10,2%
Pubblicità	(155)	(109)	(46)	42,2%
Affitti e spese inerenti	(159)	(129)	(30)	23,3%
Rimborsi spese e rappresentanza	(145)	(139)	(6)	4,3%
Spese infoprovider	(128)	(67)	(61)	91,0%
Contributi associativi	(94)	(89)	(5)	5,6%
Spese gestione immobili	(98)	(81)	(17)	21,0%
Spese di revisione contabile	(71)	(74)	3	-4,1%
Spese telefoniche e postali	(52)	(28)	(24)	85,7%
Spese di logistica	(22)	(6)	(16)	>100%
Cancelleria e stampati	(4)	(9)	5	-55,6%
Fondo di risoluzione	(1.525)	(839)	(686)	81,8%
<b>Totale</b>	<b>(6.621)</b>	<b>(5.265)</b>	<b>(1.356)</b>	<b>25,8%</b>

Le spese amministrative sono aumentate principalmente per il contributo al Fondo di Risoluzione che incide per € 0,7 milioni sull'incremento dei costi, al netto di questo l'incremento non è significativo.

Le spese informatiche legati principalmente ai servizi offerti dall'outsourcer sono rimaste invariate rispetto al primo trimestre 2019.

L'incremento delle spese per consulenze è prevalentemente legato ai costi sostenuti per spese legali legate a cause passive in corso e decreti ingiuntivi.

Le rettifiche di valore su attività materiali/immateriali è il frutto dei maggior accantonamento su immobili ad uso strumentale oltre che l'ammortamento del "diritto d'uso" dell'attività

oggetto di leasing, a seguito dell'applicazione dell'IFRS16.

L'incremento della voce accantonamento a voce fondo rischi è prevalentemente riconducibile alla valutazione e aggiornamento delle passività potenziali di contenziosi passivi in essere e alla valutazione e quantificazione di possibili rischi futuri.

Il tax rate del Gruppo è migliorato a seguito del beneficio della reintroduzione da parte del legislatore dell'ACE, ovvero dell'agevolazione per favorire il rafforzamento della struttura patrimoniale delle imprese, misura che era stata introdotta nel 2011, soppressa dalla precedente Legge di Bilancio 2019, per poi essere reintrodotta con la Legge di Bilancio 2020.

## I PRINCIPALI AGGREGATI PATRIMONIALI

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati dell'attivo di stato patrimoniale.

VOCI DELL'ATTIVO (€.000)	31.03.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Cassa e disponibilità liquide	644	652	(8)	-1,2%
Attività finanziarie valutate al FV con impatto sulla redditività complessiva	749.312	556.383	192.929	34,7%
Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.954.184	3.112.387	(158.203)	-5,1%
a) crediti verso banche	72.813	81.510	(8.697)	-10,7%
b1) crediti verso la clientela - finanziamenti	2.566.299	2.595.700	(29.401)	-1,1%
b2) crediti verso clientela - titoli di debito	315.072	435.177	(120.105)	-27,6%
Attività materiali	29.290	29.002	288	1,0%
Attività immateriali	3.921	3.921	-	0,0%
Attività fiscali	10.146	8.476	1.670	19,7%
Altre attività	14.720	19.260	(4.540)	-23,6%
<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.762.217</b>	<b>3.730.081</b>	<b>32.136</b>	<b>0,9%</b>

Il 31 marzo 2020 si è chiuso con un totale attivo in linea rispetto al fine esercizio 2019 e pari a € 3,8 miliardi di euro.

Il portafoglio titoli corrispondente alla voce Attività finanziarie valutate al *fair value* con impatto sulla redditività complessiva (di seguito "HTCS" ovvero "Hold to collect and Sale") del Gruppo è stato incrementato e resta prevalentemente composto da titoli di Stato Italiani con una duration media pari a circa 23,4 mesi (la duration media residua a fine esercizio 2019 era pari a 20,1 mesi), in linea con la

politica di investimento del Gruppo. Il portafoglio HTCS ammonta al 31 marzo 2020 a € 744 milioni (€ 550 al 31 dicembre 2019), e la relativa riserva di valutazione a fine periodo è negativa e pari a € 2,8 milioni al lordo dell'effetto fiscale. Il portafoglio HTCS, oltre ai titoli di Stato, include anche 200 quote di partecipazione in Banca d'Italia per un controvalore di € 5 milioni e le azioni del titolo Axactor Norvegia, che al 31 dicembre 2019 presenta una riserva netta di *fair value* negativa di € 0,6 milioni, per un controvalore del titolo di fine periodo pari a € 0,3 milioni.

CREDITI VERSO CLIENTELA (€.000)	31.03.2020	31.12.2019	Delta €	Delta %
Factoring	1.628.664	1.714.661	(85.997)	-5,0%
Finanziamenti CQS/CQP	866.307	817.229	49.078	6,0%
Crediti su pegno	13.043	11.757	1.286	10,9%
Finanziamenti PMI	10.167	11.998	(1.831)	-15,3%
Conti correnti	18.393	18.213	180	1,0%
Cassa Compensazione e Garanzia	25.728	20.676	5.052	24,4%
Altri crediti	3.997	1.166	2.831	>100%
<b>Totale finanziamenti</b>	<b>2.566.299</b>	<b>2.595.700</b>	<b>(29.401)</b>	<b>-1,1%</b>
Titoli	315.072	435.177	(120.105)	-27,6%
<b>Totale voce crediti verso clientela</b>	<b>2.881.371</b>	<b>3.030.877</b>	<b>(149.506)</b>	<b>-4,9%</b>

La voce crediti verso clientela in Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato (di seguito HTC, ovvero *"Held to Collect"*), è composta dai crediti rappresentanti finanziamenti verso la clientela e dal portafoglio titoli detenuti sino alla scadenza.

Gli impieghi in essere sul factoring rispetto al Totale Finanziamenti, escludendo pertanto le consistenze del portafoglio titoli, risultano pari al 63%, in linea rispetto a fine esercizio 2019; i volumi generati nel periodo si sono attestati a € 701 milioni (€ 639 milioni al 31 marzo 2019).

I finanziamenti nella forma tecnica di CQS e CQP sono in crescita per effetto della nuova produzione in termini di portafoglio acquistati e originati, che rispetto all'anno

precedente ha avuto un incremento pari al 6% (i volumi del primo trimestre 2020 sono stati pari a € 86 milioni), mentre gli impieghi in finanziamenti a piccole medie imprese garantiti dallo Stato sono in calo, in linea con la decisione strategica di non continuare questo *business*.

L'attività di credito su pegno, svolta attraverso la società controllata ProntoPegno mostra un impiego al 31 marzo 2020 pari a € 10,2 milioni, frutto della produzione del semestre e dei rinnovi su clientela già esistente.

La categoria titoli è composta integralmente da titoli di Stato italiani aventi duration media pari a 13,4 mesi e per un importo pari a € 315 milioni; la valutazione al mercato dei titoli al 31 marzo 2020 mostra un *fair value* negativo di € 0,5 milioni.

Di seguito si mostra la tabella della qualità del credito della voce Crediti verso clientela escludendo le posizioni verso titoli.

STATUS	31.03.2019	30.06.2019	30.09.2019	31.12.2019	31.03.2020
Sofferenze	55.877	54.124	57.319	50.622	48.564
Inadempimenti probabili	98.206	113.462	122.738	139.349	141.127
Scaduti	76.183	68.733	59.674	55.647	68.747
<b>Deteriorati</b>	<b>230.266</b>	<b>236.319</b>	<b>239.731</b>	<b>245.618</b>	<b>258.438</b>
<b>Bonis</b>	<b>2.305.247</b>	<b>2.428.104</b>	<b>2.387.359</b>	<b>2.392.985</b>	<b>2.352.389</b>
Stage 2	119.559	114.250	123.782	124.252	155.374
Stage 1	2.185.688	2.313.854	2.263.577	2.268.733	2.197.015
<b>Totale crediti verso clientela</b>	<b>2.535.513</b>	<b>2.664.423</b>	<b>2.627.090</b>	<b>2.638.603</b>	<b>2.610.827</b>
<b>Rettifiche di valore specifiche</b>	<b>32.220</b>	<b>33.662</b>	<b>34.746</b>	<b>37.217</b>	<b>38.194</b>
Sofferenze	18.944	19.602	20.394	20.078	19.819
Inadempimenti probabili	11.672	12.665	13.588	16.042	17.106
Scaduti	1.604	1.395	764	1.097	1.269
<b>Rettifiche di valore di portafoglio</b>	<b>6.299</b>	<b>6.791</b>	<b>7.303</b>	<b>5.686</b>	<b>6.335</b>
Stage 2	680	585	806	667	865
Stage 1	5.619	6.206	6.497	5.019	5.470
<b>Totale rettifiche di valore</b>	<b>38.519</b>	<b>40.453</b>	<b>42.049</b>	<b>42.903</b>	<b>44.529</b>
<b>Esposizione netta</b>	<b>2.496.994</b>	<b>2.623.970</b>	<b>2.585.041</b>	<b>2.595.700</b>	<b>2.566.298</b>

L'incidenza dei crediti deteriorati lordi sul totale portafoglio in essere passa dal 9,3% del 31 dicembre 2019 al 9,9% di fine primo trimestre 2020. La crescita in valore assoluto dei crediti deteriorati rispetto al 31 dicembre 2019 è prevalentemente legata a posizioni factoring verso enti locali in dissesto e cedenti privati. L'ammontare dei crediti scaduti ed enti locali in dissesto di cui sopra è riconducibile al portafoglio factoring pro-soluto verso la P.A. e rappresenta un dato fisiologico del settore, che non rappresenta particolari criticità in termini di qualità del credito e probabilità di recupero. Il rapporto tra le sofferenze nette ed il totale della voce crediti verso la clientela è pari al 1,1%, restando a livelli contenuti, mentre il *coverage ratio* dei crediti deteriorati è pari al 14,8%.

La voce Attività materiali include l'immobile sito a Milano, adibito fra le altre cose, anche ai nuovi uffici di Banca Sistema. Il suo valore di bilancio, comprensivo delle componenti capitalizzate, è pari a € 26,5 milioni al netto del fondo per ammortamento del fabbricato. Gli altri costi capitalizzati includono mobili, arredi,

apparecchi e attrezzature IT, oltre che il diritto d'uso relativo ai canoni affitto filiali e auto aziendali.

La voce attività immateriali include avviamenti per un importo pari a € 3.920 così suddivisi:

- l'avviamento riveniente dalla fusione per incorporazione della ex-controllata Solvi S.r.l., avvenuta nel corso del 2013 per € 1.786 migliaia;
- l'avviamento generatosi dall'acquisizione di Atlantide S.p.A. perfezionata il 3 aprile 2019 per € 2.144 migliaia.

Parte dell'avviamento ex-Atlantide è frutto della stima del valore dell'earn out in € 1.301 mila da riconoscere sulla base dei volumi di produzione previsti nel piano industriale predisposto dal management di Atlantide: l'operazione di acquisto prevede infatti un meccanismo di corrispettivo differito, ovvero un earn-out da riconoscere ai venditori, che sarà determinato in base a soglie target di volumi di produzione nell'anno 2021.

La voce Altre attività è prevalentemente composta da partite in corso di lavorazione a cavallo di periodo e da acconti di imposta.

Di seguito si forniscono i commenti ai principali aggregati del passivo di stato patrimoniale.

<b>VOCI DEL PASSIVO E DEL PATRIMONIO NETTO (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.438.955	3.416.486	22.469	0,7%
a) debiti verso banche	806.239	388.359	417.880	>100%
b) debiti verso la clientela	2.164.453	2.551.600	(387.147)	-15,2%
c) titoli in circolazione	468.263	476.527	(8.264)	-1,7%
Passività fiscali	18.818	16.433	2.385	14,5%
Altre passività	99.567	94.662	4.905	5,2%
Trattamento di fine rapporto del personale	2.955	3.051	(96)	-3,1%
Fondi per rischi ed oneri	22.690	22.297	393	1,8%
Riserve da valutazione	(2.220)	267	(2.487)	<100%
Riserve	167.446	137.749	29.697	21,6%
Capitale	9.651	9.651	-	0,0%
Azioni proprie (-)	(234)	(234)	-	0,0%
Utile d'esercizio	4.589	29.719	(25.130)	-84,6%
<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.762.217</b>	<b>3.730.081</b>	<b>32.136</b>	<b>0,9%</b>

La raccolta “*wholesale*”, che rappresenta il 47% (il 39% al 31 dicembre 2019) circa del totale, si è incrementata in valori relativi rispetto a fine esercizio 2019 a seguito dell’incremento di raccolta verso BCE e

del decremento della raccolta attraverso conti deposito; il contributo della raccolta da emissioni di prestiti obbligazionari sul totale raccolta “*wholesale*” si attesta al 40,9% (56,4% a fine esercizio 2019).

<b>DEBITI VERSO BANCHE (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Debiti verso banche centrali	658.160	358.250	299.910	83,7%
Debiti verso banche	148.079	30.109	117.970	>100%
<i>Conti correnti e depositi liberi</i>	<i>148.079</i>	<i>20</i>	<i>148.059</i>	<i>&gt;100%</i>
<i>Depositi vincolati</i>	<i>-</i>	<i>30.089</i>	<i>(30.089)</i>	<i>-100,0%</i>
<b>Totale</b>	<b>806.239</b>	<b>388.359</b>	<b>417.880</b>	<b>&gt;100%</b>

Il totale della sotto-voce debiti verso banche cresce rispetto al 31 dicembre 2019 a seguito di maggior ricorso al mercato interbancario e ai rifinanziamenti in BCE, che hanno come sottostante a garanzia i titoli ABS della cartolarizzazione CQS/CQP e titoli di Stato. A seguito delle decisioni assunte dalla BCE per far fronte agli effetti derivanti dalla pandemia da COVID19, la Banca ha visto aumentare il plafond

disponibile del programma TLTRO III (da giugno 2020), fino a un ammontare massimo di € 491 milioni, rispetto ai precedenti euro 295 milioni. Dal mese di marzo fino a giugno la Banca ha potuto inoltre usufruire del prestito ponte LTRO (550 mIn al 31 marzo 2020) al tasso di rifinanziamento pari al tasso medio applicato ai depositi presso la Banca Centrale, ovvero allo -0,50%.



<b>DEBITI VERSO CLIENTELA (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Depositi vincolati	1.097.422	1.325.794	(228.372)	-17,2%
Finanziamenti (pct passivi)	339.364	457.070	(117.706)	-25,8%
Conti correnti	639.259	681.577	(42.318)	-6,2%
Debiti verso cedenti	84.933	83.783	1.150	1,4%
Altri debiti	3.475	3.376	99	2,9%
<b>Totale</b>	<b>2.164.453</b>	<b>2.551.600</b>	<b>(387.147)</b>	<b>-15,2%</b>

La voce contabile debiti verso clientela diminuisce rispetto a fine esercizio, a fronte principalmente di una riduzione della raccolta dei depositi vincolati e da pronti contro termine passivi. Lo stock di fine periodo dei depositi vincolati mostra un decremento del 17,2% rispetto a fine esercizio 2019, registrando una raccolta netta negativa (al netto dei ratei su

interessi maturati) di -€ 228 milioni, per la riduzione apportata ai tassi di interesse sul canale estero; la raccolta lorda da inizio anno è stata pari a € 274 milioni a fronte di prelievi pari a € 501 milioni.

La voce Debiti verso cedenti include debiti relativi ai crediti acquistati ma non finanziati.

<b>TITOLI IN CIRCOLAZIONE (€ .000)</b>	<b>31.03.2020</b>	<b>31.12.2019</b>	<b>Delta €</b>	<b>Delta %</b>
Prestito obbligazionario - AT1	8.155	8.016	139	1,7%
Prestito obbligazionario - Tier II	37.665	37.547	118	0,3%
Prestiti obbligazionari - altri	422.443	430.964	(8.521)	-2,0%
<b>Totale</b>	<b>468.263</b>	<b>476.527</b>	<b>(8.264)</b>	<b>-1,7%</b>

La composizione del valore nominale dei titoli in circolazione al 31 marzo 2020 è la seguente:

- prestito subordinato computabile a TIER1 per € 8 milioni, con scadenza perpetua e cedola fissa fino al 18/12/2022 al 7% emesso in data 18/12/2012;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 19,5 milioni, 2017-2027 con cedola variabile pari a Euribor 6 mesi + 4,5%;
- prestito subordinato computabile a TIER2 per € 18 milioni, 2019-2029 con cedola fissa al 7%;
- Senior bond (market placement) per € 175 milioni, 2017-2020 con cedola fissa al 1,75%;
- Senior bond (private placement) per € 90 milioni, 2018-2021 con cedola fissa al 2%.

Gli altri prestiti obbligazionari includono il 95% della quota senior del titolo ABS della cartolarizzazione Quinto Sistema Sec 2019 sottoscritta da un investitore istituzionale terzo.

Il fondo rischi ed oneri, pari a € 22,7 milioni, include un fondo per passività possibili rivenienti da

acquisizioni passate, la stima della quota di bonus di competenza dell'anno, la quota differita di bonus maturata negli esercizi precedenti e la stima del patto di non concorrenza. Il fondo include inoltre una stima di oneri legati a contenziosi passivi con clientela e una stima di altri oneri per contenziosi e controversie. A seguito dell'acquisizione di Atlantide il fondo si è incrementato per la stima dell'earn out da riconoscere ai venditori legato al raggiungimento di target di volume di produzione del prossimo triennio e il fondo per indennità suppletiva di clientela. Inoltre è incluso il fondo per la copertura della stima dell'effetto negativo legato a possibili rimborsi anticipati sui portafogli CQ acquistati da intermediari terzi.

La voce Altre passività include prevalentemente pagamenti ricevuti a cavallo di periodo dai debitori ceduti e che a fine periodo erano in fase di allocazione e da partite in corso di lavorazione ricondotte nei giorni successivi alla chiusura del periodo, oltre che debiti verso fornitori e debiti tributari.

Di seguito viene fornita la riconciliazione tra risultato e patrimonio netto della controllante con i dati di bilancio consolidato.

(€ .000)	RISULTATO ECONOMICO	PATRIMONIO NETTO
I DATI SONO IN MIGLIAIA DI EURO		
Risultato/Patrimonio netto capogruppo	4.821	181.950
Assunzione valore partecipazioni	-	(20.000)
Risultato/PN controllate	(232)	17.282
Patrimonio netto consolidato	4.589	179.232
Patrimonio netto di terzi	-	(32)
Patrimonio netto di Gruppo	4.589	179.200

## L'ADEGUATEZZA PATRIMONIALE

Di seguito vengono fornite le informazioni provvisorie sul patrimonio di vigilanza e sulla adeguatezza patrimoniale del Gruppo Banca Sistema.

FONDI PROPRI (€.000) E COEFFICIENTI PATRIMONIALI	31.03.2020	31.12.2019
<b>Capitale primario di classe 1 (CET1)</b>	<b>165.800</b>	<b>165.119</b>
ADDITIONAL TIER1	8.000	8.000
<b>Capitale di classe 1 (T1)</b>	<b>173.800</b>	<b>173.119</b>
TIER2	37.500	37.500
<b>Totale Fondi Propri (TC)</b>	<b>211.300</b>	<b>210.619</b>
<b>Totale Attività ponderate per il rischio</b>	<b>1.476.782</b>	<b>1.405.890</b>
di cui rischio di credito	1.307.502	1.236.603
di cui rischio operativo	169.252	169.252
di cui rischio di mercato	0	0
di cui CVA	28	35
Ratio - CET1	11,2%	11,7%
Ratio - T1	11,8%	12,3%
Ratio - TCR	14,3%	15,0%
<i>CET1 Pro-forma (modifica ECOFIN) (*)</i>	<i>13,4%</i>	<i>13,9%</i>
<i>T1 Pro-forma (modifica ECOFIN) (*)</i>	<i>14,0%</i>	<i>14,6%</i>
<i>TCR Pro-forma (modifica ECOFIN) (*)</i>	<i>17,1%</i>	<i>17,8%</i>

(\*) = stima dell'impatto sui ratio di capitale, derivante dall'applicazione della riduzione di ponderazione degli attivi CQS/CQP prevista dal regolamento 876/2019 che verrà applicato a partire dal 28 giugno 2021 o forse dal 2020.

Infatti, in data 28 aprile 2020 la Commissione Europea, tra le varie misure proposte per mitigare l'impatto economico della pandemia da Covid-19 in tutta l'Unione Europea, ha presentato un emendamento al Regolamento UE 876/2019 ("CRR 2") finalizzato ad anticipare l'entrata in vigore delle disposizioni relative alla riduzione della ponderazione del capitale di rischio per i prestiti assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione (prevista dal 28 giugno 2021).

La Commissione, contando sulla piena cooperazione del Parlamento Europeo e del Consiglio che devono discutere le misure, ha raccomandato di trattare con urgenza tali iniziative e di adottarle già in giugno p.v.. La modifica della ponderazione, come comunicato in passato, prevede la riduzione della ponderazione del capitale al 35% rispetto all'attuale 75% per i prestiti personali assistiti dalla cessione del quinto dello stipendio e della pensione.

Il totale dei fondi propri al 31 marzo 2020 ammonta a 211 milioni di euro ed include l'utile di periodo al netto dell'ammontare della stima dei dividendi, pari a un pay out del 25% del risultato della capogruppo.

I requisiti patrimoniali di Gruppo consolidati da rispettare, secondo i criteri transitori, sono i seguenti:

- coefficiente di capitale primario di classe 1 (CET1 ratio) pari al 7,75%;
- coefficiente di capitale di classe 1 (TIER1 ratio) pari

al 9,55%;

- coefficiente di capitale totale (Total capital ratio) pari al 11,90%.

Il coefficiente addizionale per il CET1 ratio è rimasto invariato rispetto a quello previsto per l'esercizio 2019, mentre il T1 ratio e il Total Capital Ratio gli OCR sono stati incrementati di 5 basis points. La nuova decisione SREP non include specifici requisiti quantitativi di liquidità.

## ALTRE INFORMAZIONI

### Attività di ricerca e sviluppo

Nel corso del 2020 non sono state svolte attività di ricerca e di sviluppo.

## OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni poste in essere con parti correlate e soggetti connessi, incluso il relativo iter autorizzativo e informativo, sono disciplinate nella “Procedura in materia di operazioni con soggetti collegati” approvata dal Consiglio di Amministrazione e pubblicato sul sito internet della Capogruppo Banca Sistema S.p.A.

Le operazioni effettuate dalle società del Gruppo con parti correlate e soggetti connessi sono state poste in essere nell'interesse della Società anche nell'ambito dell'ordinaria operatività; tali operazioni sono state attuate a condizioni di mercato e comunque sulla base di reciproca convenienza economica e nel rispetto delle procedure.

## OPERAZIONI ATIPICHE O INUSUALI

Nel corso del 2020 il Gruppo non ha effettuato operazioni atipiche o inusuali, così come definite nella Comunicazione Consob n. 6064293 del 28 luglio 2006.

## FATTI DI RILIEVO SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL PERIODO

In data 21 aprile 2020, Banca d'Italia ha emesso il provvedimento di accertamento di conformità alla sana e prudente gestione delle modifiche statutarie proposte dal Consiglio di Amministrazione. L'Assemblea degli azionisti, in data 23 aprile 2020, ha approvato le predette modifiche statutarie, tra cui l'introduzione nello statuto della Banca dell'istituto del voto maggiorato ex art. 127-quinquies del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58.

L'assemblea ordinaria e straordinaria degli azionisti di Banca Sistema, riunitasi in unica convocazione in data 23 aprile 2020, ha deliberato di subordinare il pagamento del dividendo 2019 di euro 7.479.157,84 (pari a euro 0,093 per ogni azione ordinaria) alla

deliberazione di una nuova assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, non prima del 1° ottobre 2020, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza o ulteriori raccomandazioni delle Autorità di Vigilanza; l'Assemblea sarà in ogni caso convocata entro il 30 novembre 2020. Pertanto, la parte dell'utile netto individuale dell'esercizio 2019, destinata alla distribuzione in favore degli Azionisti in forma di dividendo, non sarà computata a capitale ai fini regolamentari. Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

## EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE E PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE

Rispetto a quanto indicato nel bilancio al 31 dicembre 2019, con riferimento agli effetti derivanti dal persistere degli impatti derivanti dalla pandemia da COVID-19, ad oggi si ritiene non sia ancora possibile stimare in maniera sufficientemente attendibile gli effetti futuri sui valori contabili delle attività e delle passività di bilancio; non si ravvisa comunque ci siano impatti che già oggi necessitino di essere riflessi in bilancio, ovvero necessità di riduzione del valore delle attività finanziarie a seguito di incrementi delle rettifiche di

valore o riduzione degli attivi immateriali a seguito di riduzioni del valore d'uso.

La situazione è costantemente monitorata ed eventuali impatti a oggi non presenti verranno riflessi se necessario sulle stime di valore di recupero delle attività finanziarie.

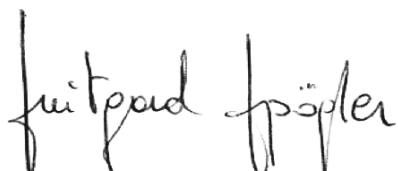
Alla luce delle attuali incertezze e delle difficili previsioni sui reali impatti futuri che deriveranno dall'attuale pandemia si è deciso di posticipare la redazione del nuovo piano industriale.

Milano, 8 maggio 2020

*Per il Consiglio di Amministrazione*

*Il Presidente*

Luitgard Spögler



*L'Amministratore Delegato*

Gianluca Garbi





---

## PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI

---

## STATO PATRIMONIALE CONSOLIDATO

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci dell'attivo		31.03.2020	31.12.2019
10.	Cassa e disponibilità liquide	644	652
20.	Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	749.312	556.383
40.	Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	2.954.184	3.112.387
	<i>a) crediti verso banche</i>	<i>72.813</i>	<i>81.510</i>
	<i>b) crediti verso clientela</i>	<i>2.881.371</i>	<i>3.030.877</i>
90.	Attività materiali	29.290	29.002
100.	Attività immateriali	3.921	3.921
	<i>di cui:</i>		
	<i>avviamento</i>	<i>3.920</i>	<i>3.920</i>
110.	Attività fiscali	10.146	8.476
	<i>a) correnti</i>	<i>1</i>	<i>1</i>
	<i>b) anticipate</i>	<i>10.145</i>	<i>8.475</i>
130.	Altre attività	14.720	19.260
	<b>Totale dell'attivo</b>	<b>3.762.217</b>	<b>3.730.081</b>



Voci del passivo e del patrimonio netto		31.03.2020	31.12.2019
<b>10.</b>	Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	3.438.955	3.416.486
	<i>a) debiti verso banche</i>	806.239	388.359
	<i>b) debiti verso la clientela</i>	2.164.453	2.551.600
	<i>c) titoli in circolazione</i>	468.263	476.527
<b>60.</b>	Passività fiscali	18.818	16.433
	<i>a) correnti</i>	5.275	2.213
	<i>b) differite</i>	13.543	14.220
<b>80.</b>	Altre passività	99.567	94.662
<b>90.</b>	Trattamento di fine rapporto del personale	2.955	3.051
<b>100.</b>	Fondi per rischi e oneri:	22.690	22.297
	<i>a) impegni e garanzie rilasciate</i>	42	44
	<i>c) altri fondi per rischi e oneri</i>	22.648	22.253
<b>120.</b>	Riserve da valutazione	(2.220)	267
<b>150.</b>	Riserve	128.314	98.617
<b>160.</b>	Sovrapprezzi di emissione	39.100	39.100
<b>170.</b>	Capitale	9.651	9.651
<b>180.</b>	Azioni proprie (-)	(234)	(234)
<b>190.</b>	Patrimonio di pertinenza di terzi (+/-)	32	32
<b>200.</b>	Utile di periodo	4.589	29.719
	<b>Totale del passivo e del patrimonio netto</b>	<b>3.762.217</b>	<b>3.730.081</b>

## CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

		(Importi espressi in migliaia di Euro)	
Voci		31.03.2020	31.03.2019
10.	Interessi attivi e proventi assimilati	22.354	21.638
	di cui: interessi attivi calcolati con il metodo dell'interesse effettivo	21.497	21.012
20.	Interessi passivi e oneri assimilati	(6.433)	(6.965)
30.	<b>Margine di interesse</b>	<b>15.921</b>	<b>14.673</b>
40.	Commissioni attive	6.006	5.115
50.	Commissioni passive	(1.803)	(1.114)
60.	<b>Commissioni nette</b>	<b>4.203</b>	<b>4.001</b>
70.	Dividendi e proventi simili	-	-
80.	Risultato netto dell'attività di negoziazione	(18)	256
90.	Risultato netto dell'attività di copertura	-	-
100.	Utili (perdite) da cessione o riacquisto di:	1.889	374
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	1.276	-
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	273	374
	c) passività finanziarie	340	-
120.	<b>Margine di intermediazione</b>	<b>21.995</b>	<b>19.304</b>
130.	Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito di:	(1.922)	(2.625)
	a) attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	(1.811)	(2.544)
	b) attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(111)	(81)
150.	<b>Risultato netto della gestione finanziaria</b>	<b>20.073</b>	<b>16.679</b>
190.	Spese amministrative	(12.337)	(10.162)
	a) spese per il personale	(5.716)	(4.897)
	b) altre spese amministrative	(6.621)	(5.265)
200.	Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri	(672)	(337)
	a) impegni e garanzie rilasciate	2	(30)
	b) altri accantonamenti netti	(674)	(307)
210.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(369)	(367)
220.	Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(7)	(7)
230.	Altri oneri/proventi di gestione	106	120
240.	<b>Costi operativi</b>	<b>(13.279)</b>	<b>(10.753)</b>
290.	<b>Utile (Perdita) della operatività corrente al lordo delle imposte</b>	<b>6.794</b>	<b>5.926</b>
300.	Imposte sul reddito dell'esercizio dell'operatività corrente	(2.205)	(1.976)
310.	<b>Utile della operatività corrente al netto delle imposte</b>	<b>4.589</b>	<b>3.950</b>
320.	Utile (Perdita) delle attività operative cessate al netto delle imposte	-	565
330.	<b>Utile di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>4.589</b>	<b>4.515</b>
350.	<b>Utile di periodo di pertinenza della capogruppo</b>	<b>4.589</b>	<b>4.515</b>

## PROSPETTO DELLA REDDITIVITÀ CONSOLIDATA COMPLESSIVA

(Importi espressi in migliaia di Euro)

Voci		31.03.2020	31.12.2019
10.	<b>Utile (Perdita) d'esercizio</b>	<b>4.589</b>	<b>29.719</b>
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte senza rigiro a conto economico</b>		
20.	Titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva	-	-
30.	Passività finanziarie designate al fair value con impatto a conto economico (variazioni del proprio merito creditizio)	-	-
40.	Copertura di titoli di capitale designati al fair value con impatto sulla redditività complessiva		
50.	Attività materiali		
60.	Attività immateriali		
70.	Piani a benefici definiti	168	(32)
80.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
90.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
	<b>Altre componenti reddituali al netto delle imposte con rigiro a conto economico</b>	-	-
100.	Copertura di investimenti esteri	-	-
110.	Differenze di cambio	-	-
120.	Copertura dei flussi finanziari	-	-
130.	Strumenti di copertura (elementi non designati)		
140.	Attività finanziarie (diverse dai titoli di capitale) valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(2.655)	1.430
150.	Attività non correnti in via di dismissione	-	-
160.	Quota delle riserve da valutazione delle partecipazioni valutate a patrimonio netto:	-	-
170.	<b>Totale altre componenti reddituali al netto delle imposte</b>	<b>(2.487)</b>	<b>1.398</b>
180.	<b>Redditività complessiva (Voce 10+170)</b>	<b>2.102</b>	<b>31.117</b>
190.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza di terzi</b>	-	-
200.	<b>Redditività consolidata complessiva di pertinenza della Capogruppo</b>	<b>2.102</b>	<b>31.117</b>

# PROSPETTI DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2020

Importi espressi in migliaia di Euro

	Esistenze al 31.12.2019	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2020	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio							Redditività complessiva al 31.03.2020	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2020	Patrimonio netto di Terzi al 31.03.2020
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative			
Capitale:																
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.651	-	
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Sovrapprezzi di emissione	39.100	-	39.100	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	39.100	-	
Riserve	98.617	-	98.617	22.240	7.479	22	-	-	-	-	-	-	-	128.314	-	
a) di utili	98.942	-	98.942	22.240	7.479	(20)	-	-	-	-	-	-	-	128.641	-	
b) altre	(325)	-	(325)	-	-	(2)	-	-	-	-	-	-	-	(327)	-	
Riserve da valutazione	267	-	267	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(2.487)	(2.220)	-	
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
Azioni proprie	(234)	-	(234)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(234)	-	
Utile (Perdite) di periodo	29.719	-	29.719	(22.240)	(7.479)	-	-	-	-	-	-	-	4.589	4.589	-	
Patrimonio netto del Gruppo	177.120	-	177.120	-	-	(22)	-	-	-	-	-	-	2.102	179.200	-	
Patrimonio netto di terzi	32	-	32	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	32	

Il patrimonio netto di Gruppo include ancora il dividendo di €7.479 migliaia in merito al quale l'Assemblea della Capogruppo ha deliberato, in data 23 aprile 2020, di rinviare la decisione e l'impegno di pagamento alla deliberazione di una nuova assemblea da convocarsi, da parte del Consiglio di Amministrazione, non prima del 1° ottobre 2020, nel rispetto delle disposizioni di vigilanza o ulteriori raccomandazioni delle Autorità di vigilanza.

# PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO AL 31/03/2019

Importi espressi in migliaia di euro

	Esistenze al 31.12.2018	Modifica saldi apertura	Esistenze al 1.1.2019	Allocazione risultato esercizio precedente		Variazioni di riserve	Variazioni dell'esercizio						Redditi complessivi al 31.03.2019	Patrimonio netto del Gruppo al 31.03.2019	Patrimonio netto di Terzi al 31.03.2019
				Riserve	Dividendi e altre destinazioni		Emissioni nuove azioni	Acquisto azioni proprie	Distribuzione straordinaria dividendi	Variazione strumenti di capitale	Derivati su proprie azioni	Stock Options	Variazioni interessenze partecipative		
Capitale:															
a) azioni ordinarie	9.651	-	9.651	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9.651	-
b) altre azioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Sovrapprezzi di emissione	39.184	-	39.184	-	-	(21)	-	-	-	-	-	-	-	39.163	-
Riserve	78.452	-	78.452	20.170	6.997	(5)	-	-	-	-	-	-	-	105.614	-
a) di utili	78.792	-	78.792	20.170	6.997	-	-	-	-	-	-	-	-	105.959	-
b) altre	(340)	-	(340)	-	-	(5)	-	-	-	-	-	-	-	(345)	-
Riserve da valutazione	(1.131)	-	(1.131)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	616	(515)	-
Strumenti di capitale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Azioni proprie	(199)	-	(199)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	(199)	-
Utile (Perdite) di periodo	27.167	-	27.167	(20.170)	(6.997)	-	-	-	-	-	-	-	4.515	4.515	-
<b>Patrimonio netto del Gruppo</b>	<b>153.124</b>	<b>-</b>	<b>153.124</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>(26)</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>5.131</b>	<b>158.229</b>	<b>-</b>
<b>Patrimonio netto di terzi</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>30</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>30</b>

## RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO (metodo indiretto)

Importi in migliaia di euro

	31.03.2020	31.03.2019
<b>A. ATTIVITÀ OPERATIVA</b>		
<b>1. Gestione</b>	<b>17.690</b>	<b>26.230</b>
▪ Risultato del periodo (+/-)	4.589	4.515
▪ Plus/minusvalenze su attività finanziarie detenute per la negoziazione e sulle altre attività/passività finanziarie valutate al fair value con impatto a conto economico (-/+)	-	-
▪ Plus/minusvalenze su attività di copertura (-/+)	-	-
▪ Rettifiche/riprese di valore nette per rischio di credito (+/-)	1.811	2.544
▪ Rettifiche/riprese di valore nette su immobilizzazioni materiali ed immateriali (+/-)	376	374
▪ Accantonamenti netti a fondi rischi ed oneri ed altri costi/ricavi (+/-)	672	337
▪ Imposte, tasse e crediti d'imposta non liquidati (+/-)	(8.653)	(7.083)
▪ Altri aggiustamenti (+/-)	18.895	25.543
<b>2. Liquidità generata/assorbita dalle attività finanziarie</b>	<b>(20.242)</b>	<b>(714.108)</b>
▪ Attività finanziarie detenute per la negoziazione	-	(262.192)
▪ Attività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ Altre attività obbligatoriamente valutate al fair value	-	-
▪ Attività finanziarie valutate al fair value con impatto sulla redditività complessiva	(195.416)	(237.014)
▪ Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato	161.773	(222.984)
▪ Altre attività	13.401	8.082
<b>3. Liquidità generata/assorbita dalle passività finanziarie</b>	<b>3.208</b>	<b>688.022</b>
▪ Passività finanziarie valutate al costo ammortizzato	7.582	679.423
▪ Passività finanziarie di negoziazione	-	-
▪ Passività finanziarie designate al fair value	-	-
▪ Altre passività	(4.374)	8.599
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività operativa</b>	<b>656</b>	<b>144</b>
<b>B. ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO</b>		
<b>1. Liquidità generata da</b>	<b>0</b>	<b>1.835</b>
▪ Vendite di partecipazioni	0	1.835
▪ Dividendi incassati su partecipazioni	-	-
▪ Vendite di attività materiali	-	-
▪ Vendite di attività immateriali	-	-
▪ Vendite di rami d'azienda	-	-
<b>2. Liquidità assorbita da</b>	<b>(664)</b>	<b>(1.902)</b>
▪ Acquisti di partecipazioni	-	-
▪ Acquisti di attività materiali	(657)	(1.895)
▪ Acquisti di attività immateriali	(7)	(7)
▪ Acquisti di rami d'azienda	-	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di investimento</b>	<b>(664)</b>	<b>(67)</b>
<b>C. ATTIVITÀ DI PROVVISTA</b>		
▪ Emissioni/acquisti di azioni proprie	0	-
▪ Emissioni/acquisti di strumenti di capitale	-	-
▪ Distribuzione dividendi e altre finalità	0	-
<b>Liquidità netta generata/assorbita dall'attività di provvista</b>	<b>0</b>	<b>0</b>
<b>LIQUIDITÀ NETTA GENERATA/ASSORBITA NELL'ESERCIZIO</b>	<b>(8)</b>	<b>77</b>

### RICONCILIAZIONE - VOCI DI BILANCIO

Cassa e disponibilità liquide all'inizio dell'esercizio	652	289
Liquidità totale netta generata/assorbita nell'esercizio	(8)	77
Cassa e disponibilità liquide: effetto della variazione dei cambi	-	-
Cassa e disponibilità liquide alla chiusura dell'esercizio	644	366

## POLITICHE CONTABILI

## PRINCIPI GENERALI DI REDAZIONE

La redazione del presente Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2020 è avvenuta secondo le prescrizioni dell'art. 154-ter del D.Lgs. 24 febbraio 1998 n. 58 ed in applicazione del D. Lgs. 28 febbraio 2005 n. 38, secondo i principi contabili IAS/IFRS emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) ed omologati dalla Commissione Europea, come stabilito dal Regolamento Comunitario n.1606 del 19 luglio 2002, relativamente ai quali non sono state effettuate deroghe.

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2020 è costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla presente Nota illustrativa ed è inoltre corredato da una Relazione sull'andamento della gestione, sui risultati economici conseguiti e sulla situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo Banca Sistema.

In conformità a quanto disposto dall'art. 5 del D. Lgs.

n. 38/2005, il bilancio è redatto utilizzando l'Euro quale moneta di conto. Gli importi dei Prospetti contabili e delle Note illustrative sono espressi, qualora non espressamente specificato, in migliaia di Euro.

Il bilancio è redatto con l'applicazione degli specifici principi contabili omologati dalla Commissione Europea, nonché in aderenza con le assunzioni generali previste dal Quadro Sistemático per la preparazione e presentazione del bilancio elaborato dallo IASB.

Il presente Resoconto intermedio di gestione consolidato include Banca Sistema S.p.A. e le società da questa direttamente o indirettamente controllate e collegate; rispetto alla situazione al 31 dicembre 2019, l'area di consolidamento non si è modificata.

Il presente Resoconto intermedio al 31 marzo 2020 è corredato dall'attestazione del Dirigente preposto, ai sensi dell'art. 154 bis del TUF ed i prospetti contabili consolidati sono sottoposti a revisione contabile limitata da parte di BDO Italia S.p.A..

### Eventi successivi alla data di riferimento del bilancio

Successivamente alla data di riferimento del presente Resoconto intermedio non si sono verificati ulteriori eventi da menzionare nelle Politiche Contabili

che abbiano comportato effetti sulla situazione patrimoniale, economica e finanziaria della Banca e del Gruppo.

### Parte relativa alle principali voci di bilancio

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato deriva dall'applicazione dei principi contabili internazionali e dei criteri di valutazione adottati nell'ottica della continuità aziendale e in ossequio i principi competenza, rilevanza dell'informazione, nonché di prevalenza della sostanza economica sulla forma giuridica.

Nell'ambito della redazione del bilancio in conformità agli IAS/IFRS, la direzione aziendale deve formulare valutazioni, stime ed ipotesi che influenzano gli importi delle attività, delle passività, dei costi e dei ricavi rilevati nel periodo.

L'impiego di stime è parte essenziale della predisposizione del bilancio. L'utilizzo maggiormente significativo di stime e assunzioni nel bilancio è riconducibile:

- alla valutazione dei crediti verso clientela: l'acquisizione di crediti non deteriorati vantati dalle aziende fornitrici di beni e servizi rappresenta la principale attività della Banca. La valutazione dei suddetti crediti è un'attività di stima complessa caratterizzata da un alto grado di incertezza e soggettività. Per tale valutazione si utilizzano modelli che includono numerosi elementi quantitativi e qualitativi quali, tra gli altri, i dati storici relativi agli incassi, i flussi di cassa attesi e i relativi tempi attesi di recupero, l'esistenza di indicatori di possibili perdite di valore, la valutazione delle eventuali garanzie e l'impatto dei rischi connessi ai settori nei quali operano i clienti della Banca;



- alla valutazione degli interessi di mora ex DLgs 9 ottobre 2002, n. 231 su crediti non deteriorati acquistati a titolo definitivo: la stima delle percentuali attese di recupero degli interessi di mora è un'attività complessa, caratterizzata da un altro grado di incertezza e di soggettività. Per determinare tali percentuali vengono utilizzati modelli di valutazione sviluppati internamente che tengono in considerazione numerosi elementi quantitativi e qualitativi;
- alla stima dell'eventuale *impairment* dell'avviamento e delle partecipazioni iscritti;
- alla quantificazione e stima effettuata per l'iscrizione nei fondi rischi e oneri delle passività il cui ammontare o scadenza sono incerti;

- alla recuperabilità della fiscalità differita attiva.

Si evidenzia come la rettifica di una stima possa avvenire a seguito dei mutamenti alle quali la stessa si era basata o in seguito a nuove informazioni o alla maggiore esperienza. L'eventuale mutamento delle stime è applicato prospetticamente e genera quindi impatto nel conto economico dell'esercizio in cui avviene il cambiamento. Le politiche contabili adottate per la predisposizione del Resoconto intermedio di gestione consolidato, con riferimento ai criteri di classificazione, iscrizione, valutazione e cancellazione delle diverse poste dell'attivo e del passivo, così come per i principi di riconoscimento dei ricavi e dei costi, sono rimasti invariati rispetto a quelli adottati nei bilanci d'esercizio e consolidato al 31 dicembre 2019, ai quali si fa pertanto rinvio.

#### **Altri aspetti**

Il Resoconto intermedio di gestione consolidato è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 8 maggio

2020, che ne ha autorizzato la diffusione pubblica, anche ai sensi dello IAS 10.

## DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Il sottoscritto, Alexander Muz, in qualità di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Banca Sistema S.p.A. attesta, in conformità a quanto previsto dal comma 2 dell'art. 154-bis, del decreto

legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto Intermedio di gestione consolidato al 31 marzo 2020 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Milano, 8 maggio 2020

*Alexander Muz*

*Dirigente Preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari*









RESOCON  
TO INTER  
MEDIO DI  
GESTIONE  
CONSOLI  
DATO AL  
31 MARZO  
2020

**BANCA**  
**SISTEMA**  
CONTEMPORARY BANK